

zione contro le donne (Cedaw), riferendo ad esso le misure assunte, comprese quelle sull'attuazione dell'articolo 6 della Convenzione Cedaw, e sugli ostacoli incontrati nel campo della lotta contro la tratta delle donne e dell'assistenza alle vittime.

(2-02351)

« Pozza Tasca ».

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA ORALE

**MARINACCI.** — *Ai Ministri delle politiche agricole e forestali e dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

durante la guerra per il Kosovo, gli operatori del settore ittico, a causa di fermi della pesca imposti dal Governo hanno subito un danno per non aver potuto svolgere regolarmente la propria attività lavorativa in mare;

i suddetti operatori hanno bloccato ogni attività produttiva, creando un immediato riscontro negativo sia per le imprese di pesca che per i lavoratori del settore, che da mesi non ricevono lo stipendio;

i fondi stanziati per l'occasione dal Governo ammontano a 60 miliardi di lire, per quanto attiene al decreto n. 154 del 31 maggio 1999, ed a 5,5 miliardi di lire, per quanto attiene al decreto n. 312 del 9 settembre 1999;

il Governo ha disposto due fermi della pesca nell'Adriatico per consentire la bonifica dei fondali dalle bombe scaricate in mare dalle forze Nato durante tale guerra;

a tutt'oggi, purtroppo, nonostante le molte assicurazioni circa eventuali liquidazioni promesse, ancora nessun rimborso delle indennità per il fermo bellico relative ai mesi di giugno, luglio e agosto dell'anno 1999 è stato erogato agli aventi diritto con gravi problemi di indebitamenti bancari insostenibili da parte di dette categorie;

il Governo, recentemente ha dichiarato di evadere a breve dette pratiche di rimborso accentrando il disbrigo delle pratiche al ministero, togliendone la competenza alle capitanerie di Porto, con il fallimentare risultato a cui stiamo assistendo;

il pesante ritardo dei rimborsi dovuti va a sommarsi al vertiginoso aumento del prezzo del gasolio in modo tale da rendere completamente improduttive le aziende della pesca, minimizzando anche le retribuzioni degli imbarcati e a causa di quanto sopra esposto l'intero settore sta andando a rotoli;

l'economia ittica delle regioni adriatiche e, particolarmente, di quella pugliese, è entrata in una fase di profonda crisi economica che, se non risolta a breve, porterà al collasso del settore della pesca, esasperando lo stato di agitazione che già anima la categoria dei pescatori e delle associazioni nazionali di categoria —:

quale posizione abbia già assunto in merito il Governo e il ministero delle politiche agricole — direzione generale della pesca;

perché a tutt'oggi non sono stati erogati i suddetti rimborsi agli aventi diritto;

quando e come verranno pagate le quote di rimborso per il « fermo bellico » alle varie categorie del settore pesca e, se sono stati effettuati dei pagamenti, quale è stato il metodo adottato e quali le priorità;

quali altre azioni o incentivi siano previsti dal Governo per compensare, almeno in parte, la perdita economico-finanziaria subita dalle imprese del settore, soprattutto a causa del repentino aumento degli interessi passivi per gli scoperti bancari, ma anche in seguito all'aumento del prezzo del gasolio da pesca, che incide per il 60 per cento sui costi di gestione delle imbarcazioni.

(3-05467)

ASCIERTO. — *Al Ministro della difesa.*  
— Per sapere — premesso che:

il documento redatto dal presidente del Cocer carabinieri, colonnello Antonio Pappalardo, ed inviato in data 19 gennaio 2000 a un numero imprecisato di comandi dell'Arma, sparsi su tutto il territorio nazionale, ha suscitato un clima di preoccupazione nel mondo politico, istituzionale e civile;

il colonnello Pappalardo, successivamente alla divulgazione ai comandi del proprio scritto ha visitato, in missione autorizzata dal comando generale, molti comandi regionali e provinciali dei carabinieri incontrando migliaia di militari;

il documento in argomento è stato reso noto solo due mesi dopo e contestualmente all'approvazione al Senato del provvedimento di riordino delle forze di polizia, ivi compresa l'Arma dei carabinieri —:

attraverso quali canali il colonnello Pappalardo abbia diffuso il proprio scritto;

perché lo scritto del colonnello dei carabinieri Pappalardo sia stato reso pubblico con un simile ritardo rispetto alla data di trasmissione dello stesso ai comandi territoriali dell'Arma e proprio in coincidenza dell'approvazione del citato provvedimento di riordino;

se il comando generale fosse a conoscenza dell'iniziativa del colonnello Pappalardo;

per quali motivi il comando generale abbia inviato dopo il 19 gennaio 2000, con trattamento di missione il colonnello Pappalardo in visita ai reparti dell'Arma in numerose regioni d'Italia;

per quali motivi il colonnello Pappalardo, dalla nomina a presidente del Cocer Carabinieri, avrebbe goduto di aiuti e privilegi, mai riservati prima a nessun delegato della rappresentanza;

se il Ministro interrogato non ravvisi nel comportamento del generale Siracusa una grave negligenza e non ritenga oppor-

tuno chiederne le dimissioni con effetto immediato. (3-05468)

#### INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE

GASPARRI e ASCIERTO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere:

quali siano le valutazioni del Governo sul documento attribuito al colonnello Pappalardo riguardante il benessere del personale dei carabinieri e quali siano le origini del testo;

attraverso quali canali un testo diramato, a quanto si è appreso il 17 gennaio 2000, sia stato reso noto attraverso gli organi di informazione proprio nel giorno di approvazione di una importante normativa di riordino delle forze dell'ordine. (5-07640)

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA SCRITTA

ORESTE ROSSI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 255 del 1999 ha istituito il compenso di alta valenza operativa, definendo nel contempo le modalità e le finalità di assegnazione specificando, al comma 3 dello stesso, che tali risorse non possono comportare una distribuzione indistinta e generalizzata;

nelle settimane scorse si è provveduto al pagamento di detto compenso al personale dei reparti dell'Aeronautica militare;

a quanto risulta dalle tabelle allegate al foglio SQA-121/P 3522/F3-4 del 15 febbraio 2000 a firma del Capo di Stato Maggiore dell'aeronautica militare, la spesa